



## Armonia d'interni

a cura di **Stefania Sanna**  
foto per gentile concessione  
di **Studio Stefania Sanna Interior Designer**

La cabina armadio: un'alternativa all'insegna della creatività

# Il guardaroba di famiglia

I CARI, VECCHI ARMADI IN NOCE MASSELLO NON SONO CERTO DA BUTTARE. MA LE CABINE SONO SEMPRE PIÙ EMBLEMA DI PRATICITÀ E VERSATILITÀ. CONSENTONO RISULTATI ESTETICI SORPRENDENTI, PIENI DI PERSONALITÀ. MA È FONDAMENTALE FAR TESORO DI ALCUNI ACCORGIMENTI. ECCOLI QUA...



### ▲ Sipario con quinte scenografiche

L'ingresso alla cabina armadio è di fondamentale importanza: deve assolutamente essere in sintonia con lo spirito delle pareti che lo circondano. Anche un pesante tendaggio può fungere da porta e creare quindi una quinta dietro la quale lasciar intravedere, oltre alle attrezzature, anche una soluzione decorativa, con vecchie valigie, cappelliere e guantiere.

**M**i ha sempre fatto sorridere il termine guardaroba. Da piccola, immaginavo le ante dell'armadio aprirsi e trasformarsi in due grandi gendarmi che difendessero gli abiti contenuti all'interno. Guardavano la "roba" e la custodivano gelosamente, emanando un indimenticabile odore di canfora. Oggi le fragranze provenienti da ogni parte del mondo hanno invaso i nostri armadi con un pout pourri di profumi lievi e personalizzati. E le cabine armadio hanno soppiantato i grandi guardaroba in noce massello, tipici delle camere da letto degli anni del boom economico, quando era indispensabile avere mobili che apparissero signorilmente costosi. In questo caso, posso dire per fortuna. Non perché nemica del legno di noce, ma perché trovo l'uso della cabina armadio estremamente pratico e anche esteticamente accattivante se ben inserito nel contesto della stanza.

### La versatilità delle cabine

Gli armadi a cabina, infatti, possono essere realizzati nei materiali più disparati. In cartongesso, fingendo l'effetto muro con apposite rasature a effetto intonaco. In legno, laccato o naturale, inserito come boiserie delle pareti. In alluminio e vetro, a effetto trasparente o satinato. In tutti i casi, queste stanze nelle stanze ci permettono di spogliarci in totale privacy, di abbandonare borsoni, sacche e valigie in attesa del momento giusto per far ordine (must per le mamme e le mogli alle prese con uomini disordinati) e, soprattutto, di abbracciare con lo sguardo tutti i

nostri cari capi suddivisi per colore.

### Accorgimenti preziosi

Alcuni accorgimenti sono però di fondamentale importanza perché il progetto non si trasformi in un flop.

Prima di tutto è necessario che nella cabina armadio non vi siano finestre né lucernari. L'ambiente deve essere preservato dalle polveri e dalla luce. Nel caso non se ne possa fare a meno, è essenziale schermare l'apertura con un tenda oscurante.

Se una delle pareti o addirittura entrambe insistono su di un muro esterno, è bene prevedere un pannello di riscaldamento a muro o a pavimento in modo da mantenere la medesima temperatura delle stanze attigue. Pena una sgradevole sensazione di freddo umido che ci costringerebbe a tenere aperta la porta o, a lungo andare, provocherebbe una proliferazione di muffe e cattivi odori.

È buona norma, poi, effettuare un carotaggio della parete per creare una presa d'aria, anche piccola, per consentire un ricambio naturale dell'aria.

L'illuminazione dovrà essere ben studiata. Quella ideale consta di due sistemi, da utilizzare in tandem. Un faretto incassato o con plafoniera esterna da posizionarsi a soffitto, nella zona centrale lasciata libera dall'ingombro degli abiti, e strisce di Led. Queste ultime potranno essere incassate nella parte inferiore esterna delle mensole e nello zoccolo, sempre che la struttura interna sia stata realizzata in legno o materiale similare.

Anche le barre per l'appenderia



### ◀ Il riutilizzo di portoni d'epoca

Se abbiamo a disposizione importanti portoni d'epoca, possiamo farli rivivere nell'ingresso della nostra cabina armadio utilizzandoli con il gergame a vista inserito in un involucro di cartongesso o muratura.

sono oramai tutte corredate di illuminazione a led e sono certamente da preferire agli ormai obsoleti tubi appendiabiti. L'accensione di questi apparecchi è da prevedere con l'apposito sensore di presenza inserito nel punto luce centrale o nello stipite della porta. Questo accorgimento ci permetterà di muoverci con il sostegno della luce anche con le mani occupate dagli abiti del cambio stagione e di essere certi di averla spenta una volta chiusa la porta.

### Esterno e interno

L'ingresso alla cabina armadio deve assolutamente essere in sintonia con lo spirito delle pareti che lo circondano. Possono essere

adottate varie soluzioni (alcune interessanti alternative sono presentate nelle foto che corredano questo servizio). Il loro costo non si distacca molto da quello al quale si andrebbe incontro acquistando un buon armadio. Ciò che, invece, incide notevolmente è l'attrezzatura interna. Le importanti catene di distribuzione del mobilio si sono con gli anni attrezzate a queste richieste ed è possibile trovare strutture in ferro o alluminio con ripiani in legno e appenderie con attacchi sia a soffitto che a parete, che consentono di risolvere qualsiasi problema di montaggio. Dalle più onerose - realizzate con sottili profili di alluminio ben rifiniti - a quelle in semplice tubolare di ferro con effetto industriale, il concetto non muta. L'esborso, naturalmente, si.

Un'alternativa che garantisce un risultato estetico importante e curato è certamente la realizzazione su misura, in legno laccato o sabbato. Mentre nel caso dell'utilizzo di montanti in alluminio o similari è necessario verniciare le pareti retrostanti con uno smalto, possibilmente all'acqua. Anche le schiene verranno laccate con un colore a campione oppure laminare, finitura meno pregiata ma di facile manutenzione.

### L'organizzazione degli spazi

Occorre studiare con cura, in fase di progettazione, quali e quanti spazi dedicare a ciascun articolo presente all'interno della cabina. Cravatte, cinture e foulard andranno sistemati in apposite griglie nelle pareti dove la possibilità di ingombro non superi i venti centimetri.

### ◀ Abbinamenti fra porte e decorazioni

L'abbinamento fra semplici vecchie porte e una decorazione muraria ad effetto può rivelare un alto valore estetico, soprattutto quando nell'ambiente vi sono altre aperture similari capaci di amplificare l'effetto sorpresa.





### ▲ Porte raso muro

Se l'ambiente è piccolo o la porta di recupero della nostra cabina armadio proprio non ci sta, una valida alternativa è rappresentata dalle porte raso muro. Si tratta di pannelli grezzi con telaio e controtelaio in alluminio, che possono essere resi simili alle pareti circostanti - e soprattutto complanari - grazie a un rasante effetto intonaco, e poi tinteggiati o decorati come più ci aggrada.

I capi appesi hanno bisogno di una profondità di almeno cinquanta centimetri, mentre quelli ripiegati si accontentano di trenta, quaranta centimetri. Nel caso in cui ci avanzi una parete piccola e poco profonda, è utile far realizzare una griglia a maglia quadrata per poter inserire le minuterie, ma anche calze e calzini, reggiseni e slip.

### Uno sguardo allo specchio

Uno specchio intero non deve

mancare mai. Se non vogliamo inserirlo all'interno, facendoci mancare una parete contenitiva, possiamo sempre appenderlo all'interno della porta, prestando attenzione al fatto che questa abbia un'apertura a 180°, per consentirci un campo visivo più ampio possibile. Sarebbe molto utile, potendolo progettare, uno specchio anche sul lato opposto, in modo da potersi visionare fronte e retro nello stesso momento ed evitare antiestetici scivoloni di stile.

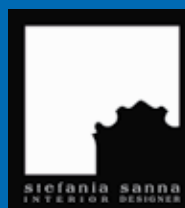
### ▲ L'attrezzatura interna

Ciò che incide notevolmente sul costo di una cabina armadio è l'attrezzatura interna. Negli anni, le catene di distribuzione del mobilio si sono attrezzate per far fronte alle più svariate richieste. È possibile trovare strutture in ferro o alluminio con ripiani in legno e appenderie sia a soffitto che a parete, in grado di risolvere qualsiasi problema di montaggio.

Abbandoniamo allora il caro vecchio armadio? Assolutamente no. In molti, moltissimi casi è indispensabile e ci soddisfa moltissimo rielaborarlo in chiave

contemporanea o riscoprirlo e riportarlo a nuova vita. Ma tutto questo richiede uno spazio univoco e corposo. Alla prossima puntata!

L'esperto



**Studio Stefania Sanna**  
interior designer

via Don Bughetti, 1/a  
40026 Imola (BO)

e-mail: [posta@stefaniasanna.it](mailto:posta@stefaniasanna.it)

[www.stefaniasanna.it](http://www.stefaniasanna.it)